

7.6

COMUNITÀ TERAPEUTICA 2.0: PERCORSI SHORT TERM PER LE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI

Cantelmi V., Tittozzi B.

Sisifo, Comunità Terapeutica, Tuscania (VT), Italy

Topics: Comunità terapeutica; gioco d'azzardo; dipendenze comportamentali; trattamenti brevi

A partire dagli anni '60 in Gran Bretagna e negli USA le Comunità Terapeutiche (CT) hanno avuto un notevole sviluppo per quanto riguarda il trattamento residenziale dei soggetti tossicodipendenti, dimostrandosi modello di grande efficacia per la gestione di questa tipologia di pazienti, con notevoli risultati in termini di ridotto uso di sostanze con più prolungata astinenza nel tempo, minor tasso di reati e incriminazioni al termine del percorso comunitario e maggiore probabilità di trovare un impiego[1].

Da un punto di vista storico dunque, analisi e outcome sui trattamenti in CT riguardano quasi esclusivamente dipendenze da sostanza[2].

Scopo di questo lavoro è quello di presentare una nuova proposta di CT per la presa in carico dei giocatori d'azzardo e, più in generale, per le nuove *addiction* [3;4;5]. Facendo riferimento alle ancora poche esperienze in Italia sui trattamenti residenziali brevi[6], presentiamo il modello terapeutico "Sisifo" (autorizzato dalla Regione Lazio e validato per i criteri di processo da un Comitato tecnico-scientifico indipendente) per le dipendenze comportamentali (in modo specifico la dipendenza da gioco d'azzardo), che prevede percorsi immersivi residenziali della durata di tre settimane ad alta intensità di attività volte a compensare i deficit metacognitivi e riflessivi dei dipendenti comportamentali [7;8] e successivi percorsi emersivi periodici (un week end al mese per 6-10 mesi).

Si tratta di un modello terapeutico flessibile e multidisciplinare-integrato che propone trattamenti di psicoterapia cognitivo interpersonale [9;10], terapia assistita con asini [11;12], mindfulness interpersonale [13], gruppi esperienziali, social dreaming [14], laboratorio teatrale (*Addiction Theatre*), con l'obiettivo di fornire un percorso terapeutico mirato e funzionale alla riduzione dell'impulsività e all'incremento delle capacità metacognitive e relazionali.

References

- ¹Vanderplasschen W, Colpaert K, Autrique M, et al. *Therapeutic1. communities for addictions: a review of their effectiveness from a recovery-oriented perspective*. Scientific World Journal 2013
- ²Antonio De Giovanni et al. *Boll Soc Med Chir Pavia* 2013;126(3):633-641
- ³Cantelmi T., *Internet Addiction Disorder: considerazioni introduttive*, in "Dipendenze patologiche", Vol. 2,n.1, 5-11, 2007
- ⁴Cantelmi T., Talli M. *Anatomia di un problema. Una review sui fenomeni psicopatologici Internet-correlati*. *Psicotech* 2: 7-31, 2007
- ⁵Cantelmi T., Lambiase E. *Schiavi del sesso*, Roma: Alpes Italia, 2015
- ⁶Florindo M., Spagnolo M.L., *Percorsi per giocatori d'azzardo patologici: l'esperienza della comunità residenziale Lucignolo &Co. e della comunità residenziale breve Sidecar MDT - it j Addict*, 2009
- ⁷Cantelmi T., Lambiase E., *Dipendenza sessuale e metacognizione*, *Rivista di sessuologia clinica*, XIX, n. 1, pag.19-38, 2012
- ⁸Lambiase E., Cantelmi T., *Un caso di dipendenza sessuale: vantaggi di un'analisi condotta in termini di sistemi motivazionali e di sottofunzioni meta cognitive*, *Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale*, 17, 1, 99-118, 2011
- ⁹Benjamin, L.S. *Interpersonal reconstructive therapy. Promoting change in non responders*. New York: Guilford Press, 2003 (trad. it. *Terapia ricostruttiva interpersonale. Promuovere il cambiamento in coloro che non reagiscono*, Roma, LAS, 2004).
- ¹⁰Cantelmi T., *Manuale di terapia cognitivo interpersonale*, Roma: Alpes Italia, 2009
- ¹¹<http://www.izsvenezie.it/istituto/centri-di-referenza-nazionale/interventi-assistiti-con-animali/>
- ¹²http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_276_allegato.pdf
- ¹³Toro M.B., Serafinelli S. *Comprendere e sostenere le relazioni: il contributo della mindfulness interpersonale Modelli per la mente*, VI (1): 15-22, 2014
- ¹⁴Armstrong, D.. *Introduction*. In Lawrence, W.G. (Ed.) *Social Dreaming at work*. London: Karnak Book, 1998 (trad. it. *Introduzione*. In Lawrence, W.G. (Ed.). *Social Dreaming. La funzione sociale del sogno*, Roma, Borla, 2001).